

Regione del Veneto
Provincia di Vicenza
Comunità montana del Brenta

Comuni di:

Campolongo sul Brenta
Cismon del Grappa
Pove del Grappa
San Nazario
Solagna
Valstagna

P.A.T.I.

Piano di Assetto del Territorio Intercomunale

Integrazioni al Rapporto Ambientale richieste febbraio 2009



ATI: PROTECO s.c.a.r.l. ZETA ESSE Zollet Service s.c.a.r.l

Progettisti:
Urb. Francesco Finotto
Urb. Roberto Rossetto

PROTECO



ZetaEsse

Co-progettazione:
Regione del Veneto – Direzione Urbanistica
Provincia di Vicenza



1. Premessa.....	2
2. Servizi idrici	2
3. Energia.....	2
4. Siti contaminati.....	3
5. Zonizzazione acustica.....	3
6. Monitoraggio	3
7. Mitigazioni	6
8. Aggiornamento	7

1. PREMESSA

Il presente documento integra e puntualizza quanto contenuto all'interno del Rapporto Ambientale e quanto richiesto in prima istanza dalla Regione del Veneto, con nota dalla Segreteria Regionale alle Infrastrutture e Mobilità – Direzione Valutazione Progetti e Investimenti, prot. n. 509434/45.06/E.410.01.1, sulla base di quanto successivamente richiesto dalla stessa direzione.

2. SERVIZI IDRICI

Sulla base dei dati analizzati, già all'interno del Rapporto Ambientale, si evidenzia come non sussistano problematiche connesse alla distribuzione dei servizi idrici riferibili al sistema potabile. Per quanto riguarda la dotazione della rete fognaria la situazione appare più critica, con evidenti carenze all'interno del territorio comunale di Pove del Grappa.

Tale situazione, quanto quella degli altri comuni ricompresi nel PATI, sarà sanata tenendo conto delle attività di gestione e programmazione che l'ente gestore sta attivando secondo l'ottica di riorganizzazione funzionale delle reti di sottoservizi. L'Etra S.p.a.¹ sta infatti perseguendo una programmazione volta a colmare le carenze di servizio e messa in sicurezza della rete esistente. Si tratta pertanto di una situazione che è destinata a superare l'attuale fase critica, in relazione agli accordi che già attualmente le diverse amministrazioni comunali stanno stipulando. Il piano si inserisce quindi, per tale elemento, all'interno di una fase transitoria che sta trovando una soluzione alla problematica.

3. ENERGIA

Il reperimento di energia elettrica all'interno dei territori comunali risulta legato alle centrali presenti all'interno dell'ambito del PATI. Si tratta di centrali idroelettriche che sfruttano la forza delle acque del fiume Brenta, che tramite condotte artificiali creano by-pass idraulici. In tal modo si garantisce la funzionalità delle centrali, quanto un equilibrio del sistema idrico.

Le centrali si localizzano lungo la destra Brenta, in corrispondenza di Contrà Martini e

¹ Etra S.p.A. nasce dall'unione di tre aziende: Altopiano Servizi (Asiago), Brenta Servizi (Bassano), Seta (Vigonza), coprendo un bacino territoriale che va dall'altopiano di Asiago fino alla valle del Brenta.

di Oliero, a Valstagna, mentre sulla sinistra idrografica si trova la centrale di Cismon del Grappa, posta a valle dell'abitato del centro.

Non sono presenti all'interno del territorio altre fonti energetiche di rilevanza territoriale.

4. SITI CONTAMINATI

Si evidenzia come all'interno del territorio sul quale agisce il PATI non sono presenti siti contaminati rilevati dalla vigente pianificazione, né individuati da enti con specifica attinenza alla materia.

5. ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Si evidenzia come le amministrazioni comunali abbiano provveduto a dotarsi di apposita strumentazione relativa alla zonizzazione acustica, solamente il comune di Pove del Grappa risulta non essere dotato di strumento vigente. Il piano di zonizzazione acustica del comune di Pove del Grappa risulta comunque in fase di redazione, venendo così a completare il quadro intero dell'intero territorio del PATI.

6. MONITORAGGIO

Gli indicatori sviluppati in fase di redazione di Rapporto Ambientale sono utili al monitoraggio dello sviluppo di piano, quanto al monitoraggio degli effetti indotti dallo strumento all'interno dell'ambiente.

Si riportano a seguito, in modo schematico, gli indicatori considerati già in fase di redazione del Rapporto Ambientale, con riferimento ai soggetti chiamati a effettuare le misurazioni, con il relativo periodo temporale di aggiornamento. La prima tabella riferita agli indicatori prestazionali di piano, e la seconda relativa agli indicatori ambientali.

Tab1. Indicatori prestazionali

Sistema	Indicatore	Ente Competente	Aggiornamento
Fisico	Pericolosità idraulica	Regione Veneto \ Autorità di Bacino	Quinquennale
	Pericolosità geologica	Regione Veneto \ Autorità di Bacino	Quinquennale
Ambientale	Pressione antropica sugli ambiti degli ecosistemi	Comuni	Triennale
	Pressione antropica sugli ambiti rilevanti	Comuni	Triennale
	Pressione antropica sulle aree di interesse naturalistico di Mezza Costa	Comuni	Triennale
	Pressione antropica sugli ambiti agrari	Comuni	Triennale
	Pressione antropica sui Parchi Locali	Comuni	Triennale
	Indice di continuità degli elementi lineari ambientali	Comuni	Triennale
	Pressione antropica sulla Rete Natura 2000	Comuni	Triennale
Territoriale	Riqualificazione e riconversione	Comuni	Annuale
	Recupero Centro Storico	Comuni	Annuale
	Edifici puntuali	Comuni	Annuale
	Miglioramento della qualità urbana e territoriale	Comuni	Annuale
	Indice di frammentazione	Comuni	Annuale
	Superficie agricola	Comuni	Annuale
Sociale	Superficie insediativa (mq/ab)	Comuni	Annuale
	Densità abitativa (ab/ettaro)	Comuni	Annuale
	Standard a servizi pubblici (mq/ab)	Comuni	Annuale
Paesaggistico	Indice di Interesse Paesaggistico	Comuni	Triennale
	Indice di Valore Paesaggistico	Comuni	Triennale
	Indice di continuità degli elementi lineari del paesaggio	Comuni	Triennale
	Pressione antropica sui terrazzamenti	Comuni	Triennale

Tab2. Indicatori descrittivi

Componente	Indicatore		Ente Competente	Aggiornamento
Aria	CO2		ARPAV	Annuale
	CO		ARPAV	Annuale
	PM10		ARPAV	Annuale
	NOx		ARPAV	Annuale
	SOx		ARPAV	Annuale
	Benzene		ARPAV	Annuale
Acqua	IBE		ARPAV	Annuale
	LIM		ARPAV	Annuale
	SECA		ARPAV	Annuale
	SACA		ARPAV	Annuale
	carico organico	civile	ARPAV	Annuale
		industriale	ARPAV	Annuale
	carico potenziale trofico azoto	civile	ARPAV	Annuale
		agro zootecnico	ARPAV	Annuale
		industriale	ARPAV	Annuale
	carico potenziale trofico fosforo	civile	ARPAV	Annuale
agro zootecnico		ARPAV	Annuale	
industriale		ARPAV	Annuale	
Suolo	Usa del suolo	zona urbanizzata	Comuni	Annuale
		zona agricola	Comuni	Annuale
		bosco	Comuni	Annuale
		pascoli	Comuni	Annuale
		improduttivo	Comuni	Annuale
		idrografia	Comuni	Annuale
Salute umana	Radiazioni ionizzanti		ARPAV	Annuale
	Radiazioni non ionizzanti		ARPAV	Annuale
	Rumore		ARPAV	Annuale
Rifiuti	Rifiuti prodotti		ARPAV/ Etra S.p.a.	Annuale
	Rifiuti destinati a raccolta differenziata		ARPAV/ Etra S.p.a.	Annuale
Demografia	Numero di abitanti		Comuni	Annuale
	Residenti per ettaro		Comuni	Annuale
	Stranieri per ettaro		Comuni	Annuale
	Tasso di natalità		Comuni	Annuale
	Tasso di mortalità		Comuni	Annuale
	Saldo migratorio		Comuni	Annuale
	Indice di vecchiaia		Comuni	Annuale
	Indice di ricambio		Comuni	Annuale
	Indice di dipendenza		Comuni	Annuale
Società	Numero di abitazioni	occupate	Comuni	Annuale
		non occupate	Comuni	Annuale
	Numero di famiglie		Comuni	Annuale
	Numero medio di componenti per famiglia		Comuni	Annuale
	Numero di imprese		Comuni	Annuale
	Dimensione media delle attività		Comuni	Annuale

7. MITIGAZIONI

Le opere di mitigazione possono essere ricondotte a due tipologie principali. Una prima di tipo strutturale che comporta una definizione di scelte progettuali di piano, una seconda legata alla realizzazione puntuale di alcuni interventi.

Le prime, proprio perché strettamente connesse alle scelte di piano, risultano integrate all'interno delle strategie di piano stesse. Sotto quest'ottica si legano sviluppi insediativi con interventi di ricostruzione e consolidamento delle aree terrazzate che si articolano a ridosso del fondovalle. In tal modo il territorio, nel suo complesso, risente in modo ridotto delle alterazioni dovute alle trasformazioni urbanistiche, trovando come elemento di salvaguardia e valorizzazione il recupero paesaggistico, storico e funzionale legato al sistema dei terrazzamenti. Allo stesso modo la salvaguardia, e valorizzazione, degli ambiti caratteristici del sistema vallivo è da considerarsi strumento utile a ridurre le eventuali riduzione di valore ambientale connesso alle trasformazioni urbane.

Le opere di mitigazione realizzabili in fase di attuazione delle scelte di piano, vengono a seguito indicate in riferimento alle tematiche di riferimento:

Campo d'azione	Interventi di mitigazione	funzione
Opere viarie	Piantumazione di sponda	mascheramento
		inserimento paesaggistico
		continuità ecologica
		abbattimento dell'inquinamento
		mantenimento della stabilità dei suoli
	riduzione dei disturbi acustici	
	Barriere antirumore	riduzione dei disturbi acustici
	Creazione di varchi	continuità ecologica
		funzionalità del sistema idrico
Nuova edificazione	Ricomposizione vegetale	inserimento paesaggistico
		mantenimento della stabilità dei suoli
Interventi idraulici	Piantumazione di sponda	inserimento paesaggistico
		continuità ecologica
		mantenimento della stabilità dei suoli
Attività estrattive	Ricomposizione vegetale	mascheramento
		inserimento paesaggistico
		mantenimento della stabilità dei suoli
		abbattimento dell'inquinamento
		Barriere antirumore

Le diverse soluzioni e metodologie applicabili risultano contemplate all'interno del rapporto ambientale, e comunque valutabili puntualmente in relazione alla progettazione di dettaglio degli interventi.

8. AGGIORNAMENTO

Si evidenzia come lo scenario pianificatorio sulla base del quale il PATI è stato sviluppato, risulta aggiornato e conforme con la strumentazione comunale vigente.

Allo stesso modo la base cartografica CTR è stata aggiornata al 2007.